Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Giovedì, 20 settembre 1934 - Anno XII** — **Numero 221**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 luglio 1934, n. 1469.

Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei Corpi consultivi della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 aprile 1928, n. 918, che dà facoltà al Governo del Re di riunire in testi unici le disposizioni legislative vigenti riguardanti la Regia marina e di apportare, nell'occasione, delle varianti alle disposizioni stesse;

Visto il R. decreto 19 luglio 1924, n. 1521, che approva il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei corpi consultivi della Regia marina;

Visto il R. decreto-legge 9 novembre 1924, n. 2232, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, che modifica il testo unico sopra citato;

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina, e sue successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 19 dicembre 1927, n. 2317, convertito nella legge 15 novembre 1928, n. 2792, e segnatamente gli articoli 13, 14, 15, 16 e 17;

Visto il R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2482, convertito nella legge 27 dicembre 1928, n. 3328, e segnatamente l'art. 31;

Visto il R. decreto 7 novembre 1929, n. 2007, che approva il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti l'avanzamento degli ufficiali dei Corpi militari della Regia marina e sue successive modificazioni;

Udito il Consiglio Superiore di Marina, il quale ad unanimità ha dato parere favorevole;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei Corpi consultivi della Regia marina.

Art. 2.

Sono abrogati il testo unico approvato con Regio decreto 19 luglio 1924, n. 1521, e le successive sue modificazioni, nonchè tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nel presente testo unico, che avrà effetto dal 1° del mese successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 27 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, *foglio* 58. — MANCINI.

Testo unico delle disposizioni riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei Corpi consultivi della Regia marina.

Art. 1.

I Corpi Consultivi della R. Marina sono i seguenti:

1° Il Comitato degli Ammiragli.
2° Il Consiglio Superiore di Marina.
3° Il Comitato per i progetti di navi.

TITOLO I.

Del Comitato degli Ammiragli.

Art. 2.

(Art. 13 R. decreto-legge 19 dicembre 1927, n. 2317).

Il Comitato degli Ammiragli è il supremo organo consultivo del Ministro per la Marina per le questioni di cui al seguente articolo 5.

Art. 3.

(Articoli 14 e 15 R. decreto-legge 19 dicembre 1927, n. 2317 - Art. 1 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521, modificato).

Fanno parte del Comitato degli ammiragli come membri ordinari:

a) l'Ammiraglio d'armata o l'Ammiraglio di squadra designato di armata o l'Ammiraglio di squadra che risulta più elevato in grado o più anziano in ruolo, non computando quelli che sono impediti di intervenire, quelli che rivestono carica incompatibile e quelli delle lettere seguenti *b*) e *c*);

b) l'ufficiale ammiraglio presidente del Consiglio superiore di marina;

c) l'ufficiale ammiraglio Capo di Stato Maggiore della Regia marina;

Assume la presidenza l'ufficiale ammiraglio più elevato in grado o più anziano.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente del Consiglio superiore di marina è sostituito dall'ufficiale ammiraglio vice presidente del Consiglio superiore di marina, e il

capo di Stato Maggiore della marina dall'ufficiale ammiraglio sottocapo di Stato Maggiore della marina.

Il Ministro per la marina — di sua iniziativa, o in seguito a proposta del Presidente — può disporre che facciano parte del Comitato, per l'esame di determinate questioni e con voto deliberativo, altri Ammiragli d'armata o di squadra designati o meno di armata, o generali ispettori in qualità di membri straordinari. Per quei corpi nei quali il grado di Generale Ispettore non esista o non sia coperto, può essere chiamato a far parte del Comitato come membro straordinario, con voto, il Tenente Generale più anziano.

Su invito del Ministro o del presidente potranno essere aggregati al Comitato, quali membri straordinari senza voto, i direttori generali e centrali presso il Ministero della marina.

Per la trattazione di particolari questioni potrà il presidente di volta in volta chiamare a partecipare ai lavori del Comitato degli Ammiragli, per dare il proprio parere sulle questioni stesse, ufficiali della R. Marina, del Regio Esercito e della Regia Aeronautica ed eventualmente funzionari di altri Ministeri e personalità civili che abbiano speciali competenze in materia.

Art. 4.

(Art. 16 R. decreto-legge 19 dicembre 1927, n. 2317).

Il Comitato degli ammiragli è convocato dal Ministro per la marina di propria iniziativa o su proposta del Capo di Stato Maggiore della marina. Il Ministro stabilisce gli argomenti da trattare e l'ordine dei lavori.

Art. 5.

(Art. 2 T. U. 19 luglio 1924, n. 1521, modificato).

Il Comitato degli ammiragli dà parere sulle questioni di alta importanza relative agli ordinamenti militari della Regia marina, alla sua preparazione organica e bellica, tanto nei riguardi del personale quanto del materiale, ai programmi di costruzioni navali; sul passaggio di categoria e sulla radiazione di unità del Regio naviglio; in tutti i casi in cui il parere stesso è richiesto da altre disposizioni speciali, e su tutte quelle particolari questioni d'ordine militare, che il Ministro ritenga opportuno sottoporre al suo esame.

Art. 6.

(Art. 3 T. U. 19 luglio 1924, n. 1521).

Il Comitato esamina le questioni deferite al suo giudizio sotto l'aspetto militare, nautico, marinaresco ed economico; esso si pronuncia sulla utilità, opportunità ed equità dei provvedimenti sottoposti al suo esame; e, se implicano spese, sulla loro convenienza assoluta e relativa.

Il parere su ciascuna questione è dato a mezzo del verbale dell'adunanza, o delle adunanze, in cui essa fu discussa. Nel verbale deve essere riassunta la discussione, e deve essere indicato il risultato della votazione, inserendo, quando del caso, il parere della minoranza o delle minoranze.

Le votazioni sono sempre palesi.

Art. 7.

(Art. 17 R. D. L. 19 dicembre 1927, n. 2317).

Il Comitato degli ammiragli cessa di funzionare all'atto della mobilitazione e per tutta la durata della guerra.

TITOLO II.

Del Consiglio Superiore di Marina.

Art. 8.

(Art. 7 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521, e art. 31 R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2482 modificato).

Salvo il disposto del successivo art. 11, il Consiglio superiore di marina è costituito come segue:

un Ammiraglio d'armata o Ammiraglio di squadra designato d'armata o Ammiraglio di squadra, presidente;

un Ammiraglio di squadra o di divisione, membro ordinario, vice presidente;

un contrammiraglio o capitano di vascello, membro ordinario, con funzioni di segretario per gli affari militari;

un direttore generale civile dell'Amministrazione centrale della marina, membro ordinario;

un direttore capo divisione civile dell'Amministrazione centrale della marina, membro ordinario, con funzioni di segretario per gli affari amministrativi.

Sono membri straordinari del Consiglio superiore di marina il presidente del Comitato per i progetti delle navi, i direttori generali e centrali del Ministero della marina ed il Tenente generale di porto Ispettore del corpo delle Capitanerie di porto. Essi, ed in caso di impedimento, chi ne fa le veci, intervengono alle sedute in seguito ad invito del presidente, quando si discutono questioni di loro rispettiva competenza, ma il solo presidente del Comitato per i progetti delle navi ha voto deliberativo; gli altri non hanno voto.

Quando si trattino questioni di organica interviene, in qualità di membro straordinario, con voto deliberativo, anche il sottocapo di Stato Maggiore.

Il presidente ha facoltà di fare intervenire alle sedute del Consiglio superiore qualsiasi ufficiale ammiraglio o capitano di vascello e gradi corrispondenti o funzionario civile del Ministero di grado non inferiore al 6° per dare informazioni ed esprimere parere puramente consultivo su affari in cui abbiano speciale competenza.

Il presidente del Consiglio superiore di marina è nominato con decreto Reale, su proposta del Ministro della marina, udito il Consiglio dei Ministri; i membri ordinari sono nominati con decreto Reale su proposta del Ministro per la marina.

Il personale per il servizio di segreteria è tratto dall'Amministrazione centrale.

Art. 9.

(Art. 8 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521 - Art. 1 R. decreto-legge 9 novembre 1924, n. 2232).

Il Consiglio Superiore di Marina dà parere sopra gli affari sottoindicati quando non sia stato sugli stessi espresso parere dal Comitato degli Ammiragli;

1° Schemi di decreti relativi ad ordinamenti militari e marittimi; regolamenti relativi al servizio tecnico-militare ed alla disciplina;

2° Costituzione normale dei corpi e del personale per ogni ramo di servizio;

3° Organizzazione amministrativa della marina militare; regolamenti e questioni relative;

4° Rapporti relativi a missioni speciali, rapporti tecnici, progetti, memorie, invenzioni, premi per lavori ed invenzioni utili alla Regia marina;

5° Rapporti di campagna all'estero, di fatti nautici, militari e disciplinari d'importanza tale da rendere opportuno il parere del Consiglio in merito ai relativi provvedimenti;

6° Capitolati di oneri generali o particolari, ovvero sui progetti di contratti interessanti la Regia marina, nei casi in cui la legge sulla contabilità generale dello Stato prescrive di sentire il parere del Consiglio di Stato, eccettuati quelli previsti dal R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, e sue successive modificazioni;

7° Proposte di ricompense al valor di marina;

8° Ed in genere, sopra ogni altra questione di interesse tecnico, militare od amministrativo, sulla quale il Ministro ritenga opportuno conoscere il suo giudizio.

Art. 10.

(Art. 9 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521).

Il Consiglio superiore di marina esamina le questioni deferite dal Ministro al suo giudizio sotto l'aspetto militare, nautico, marinaresco, amministrativo ed economico.

Esso perciò si pronuncia sulla utilità, opportunità ed equità dei provvedimenti proposti, sull'armonia di essi con le leggi e regolamenti in vigore e, se implicano spesa, sulla loro convenienza economica sia assoluta che relativa.

Art. 11.

(Art. 2 R. decreto-legge 9 novembre 1924, n. 2232, modificato).

Quando il Consiglio Superiore di Marina deve dare parere sopra gli affari di cui al n. 6 del precedente art. 9, fanno parte del Consiglio stesso, come membri straordinari con voto, un Sostituto Avvocato Generale dello Stato od un Vice Avvocato dello Stato ed, a seconda della competenza sugli affari da trattare, l'ufficiale del Genio Navale o l'ufficiale per le armi navali più elevato in grado fra quelli destinati presso il Comitato per i progetti delle navi, escluso il Presidente: fa anche parte del Consiglio stesso, come membro straordinario con voto, un Consigliere di Stato.

Il Consigliere di Stato e l'Avvocato dello Stato sono nominati su designazione del Presidente del Consiglio di Stato o dell'Avvocato Generale dello Stato, i quali designeranno altresì il supplente.

TITOLO III.

Del Comitato per i progetti delle navi.

Art. 12.

(Art. 14 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521, modificato).

Il Comitato per i progetti delle navi è costituito come segue:

1°) — il Generale Ispettore del Genio navale, presidente;

2°) — un ufficiale generale del Genio navale, membro ordinario, vice-presidente;

3°) — due ufficiali generali o colonnelli del Genio navale, membri ordinari;

4°) — un ufficiale generale o colonnello delle armi navali, membro ordinario;

5°) — l'ufficiale delle armi navali capo della Divisione nuove artiglierie presso la direzione generale armi ed armamenti navali, membro ordinario;

6°) — un ufficiale superiore di vascello, membro ordinario;

7°) — un ufficiale superiore del Genio navale, membro ordinario e capo del servizio segreteria.

E' in facoltà del Ministro della marina di destinarvi un altro ufficiale generale o colonnello del Genio navale in qualità di membro ordinario ed a disposizione del presidente per incarichi eventuali.

La nomina del presidente e dei membri ordinari è fatta per decreto Reale su proposta del Ministro della marina.

Sono membri straordinari del Comitato con voto deliberativo, e intervengono alle sedute, in seguito ad invito del presidente, quando si trattino questioni riguardanti i piani di massima di nuove costruzioni o di lavori di grande trasformazione delle unità esistenti, i particolari di armamento, le sistemazioni di bordo oppure negli altri casi nei quali il presidente lo ritenesse opportuno:

a) il sottocapo di stato maggiore della marina;

b) il direttore generale delle costruzioni navali e meccaniche;

c) il direttore generale delle armi e degli armamenti navali;

d) l'ufficiale del Genio navale a cui sia stato affidato l'incarico di compilare un progetto di nuova nave o di trasformazione di nave esistente;

e) l'ufficiale Ammiraglio ispettore dei sommergibili;

f) l'ufficiale superiore addetto presso il Ministero al servizio di costruzione allestimento e collaudo dei sommergibili.

In caso di assenza o impedimento i membri straordinari di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) sono sostituiti da chi ne fa le veci negli incarichi relativi.

In caso di prolungata assenza di un membro ordinario ufficiale del Genio navale, il Presidente ha facoltà di far intervenire in sua vece e con voto deliberativo, altro ufficiale del Genio navale scelto fra quelli destinati al Comitato, per coadiuvare i membri ordinari.

È inoltre in facoltà del presidente del Comitato di invitare ad intervenire alle sedute del Comitato, senza voto deliberativo, ufficiali di qualunque grado e corpo, specialmente versati nelle questioni sottoposte al Comitato, anche se non destinati alla capitale; nei casi in cui gli ufficiali non siano destinati alla capitale l'esercizio di tale facoltà è subordinato all'autorizzazione del Ministro.

Art. 13.

(Art. 15 T. U. 19 luglio 1924, n. 1521, modificato).

Il Presidente coordina e dirige tutto il lavoro affidato al Comitato, in relazione alle attribuzioni specificate nell'articolo seguente ed alle necessità di raccolta e di coordinamento delle notizie riguardanti i progressi della scienza e della tecnica, nonchè degli elementi che interessano l'ingegneria navale in genere e lo studio dei progetti in particolare. Inoltre dirige gli studi e le esperienze di architettura navale, valendosi della « Vasca per le esperienze di architettura navale ».

Art. 14.

(Art. 16 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521 modificato).

Il Comitato per i progetti delle navi:

1° Concorre alla determinazione dei programmi di nuove costruzioni navali, nonchè di grandi trasformazioni di naviglio esistente;

2° Provvede alla definitiva determinazione delle caratteristiche tecnico-militari delle nuove costruzioni in base alle direttive stabilite;

3° Esamina i progetti di nuove navi nonchè delle grandi trasformazioni e riparazioni e dei particolari di armamento e delle sistemazioni di bordo.

4° Propone od esamina le condizioni tecniche dei programmi di gare per le provviste di apparati motori ed in genere di sistemazioni importanti delle navi, nonchè delle motrici e impianti di rilevante importanza da effettuarsi in

stabilimenti militari marittimi, ed esamina i capitolati di oneri per le conseguenti forniture prima del Consiglio superiore di marina;

5° Esamina i progetti di riordinamento dei mezzi di lavoro degli stabilimenti militari marittimi, di adozione di nuove motrici e di nuove macchine, strumenti, ecc.

Art. 15.

(Art. 17 T. U. 19 luglio 1924, n. 1521, modificato).

Il Ministro della Marina ha facoltà di porre a concorso i progetti di nuove navi e quelli di trasformazione di navi esistenti o di affidarne lo studio e la redazione al Presidente del Comitato, o ad altro ufficiale del Genio navale, con la maggiore libertà nell'esecuzione del suo compito. In ogni caso lo svolgimento dei lavori è seguito dal Presidente del Comitato che controfirmerà i disegni del progetto senza con ciò assumerne la responsabilità.

Il progetto è poi sottoposto all'esame del Comitato a termini dell'articolo precedente.

I progetti di costruzione di nuove navi possono poi dal Ministro essere sottoposti al Comitato degli ammiragli per l'esame ed il parere circa il modo come furono realizzate le caratteristiche tecnico militari.

L'autore del progetto adottato deve essere posto in grado di seguirne la costruzione ed ha l'obbligo di riferire al Presidente del Comitato intorno al suo andamento, rilevando tutto ciò che comunque possa infirmare i criteri del progetto o i risultati previsti.

Art. 16.

(Art 18 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521 modificato).

Il Comitato per i progetti delle navi delibera sulle questioni sottoposte al suo giudizio, a maggioranza assoluta di voti, con votazione palese.

L'astensione dal voto non è ammessa salvo i casi eccezionali che dovranno essere giustificati e fatti risultare dal verbale.

Le deliberazioni del Comitato devono risultare da verbali che riassumono la discussione e devono chiaramente indicare la deliberazione presa, nonchè il risultato della votazione.

Quando trattasi di progetti di nuove navi o di trasformazione di navi esistenti, ed in genere quando trattasi di argomenti importanti, una copia del verbale sarà trasmessa al Ministro, per le sue decisioni, con rapporto circonstanziato del Presidente, al quale rimane la piena responsabilità personale dei risultati delle proposte da lui formulate.

Art. 17.

(Art. 19 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521).

Presso il Comitato sono destinati ufficiali, disegnatori e funzionari nella misura necessaria e variabile in relazione ai lavori in corso.

TITOLO IV.

Disposizioni comuni ai titoli precedenti.

Art. 18.

(Art. 20 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521, modificato).

I presidenti del Comitato degli ammiragli, del Consiglio Superiore di Marina e del Comitato per i progetti delle navi corrispondono direttamente col Ministro per la Marina.

Art. 19.

(Art. 22 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521, modificato).

In tutti gli atti del Governo che concernono affari sottoposti all'esame del Comitato degli ammiragli o del Consiglio superiore di marina, si deve premettere la formula: « Udito il Comitato degli Ammiragli », oppure « Udito il Consiglio Superiore di Marina ».

Art. 20.

(Art. 23 testo unico 19 luglio 1924, n. 1521, modificato).

Le deliberazioni del Comitato degli Ammiragli, del Consiglio Superiore di Marina e del Comitato per i progetti delle navi hanno carattere consultivo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la Marina:
MUSSOLINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 30 agosto 1934, n. 1470.
2ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 30 agosto 1934-XII, sul decreto che autorizza una 2ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-1935.

MAESTA,

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per il corrente esercizio, sono da autorizzare le seguenti assegnazioni:

a) di L. 14.250 per la semestralità luglio-dicembre c. a. del contributo straordinario a favore del Gruppo Medaglie d'Oro;

b) di L. 18.000 per analogo contributo governativo nelle spese dell'Istituto internazionale del risparmio.

Ad entrambe le assegnazioni predette, del complessivo importo di L. 32.250, si provvede, per le facoltà consentite dalle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che mi onoro rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-1935 sono disponibili L. 39.938,000;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 240 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1934-35, è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire trentaduemila duecentocinquanta (L. 32.250), da iscrivere, ripartitamente, ai seguenti capitoli dello stato di previsione medesimo:

Cap. n. 397 (aggiunto, in conto competenza) - Contributo straordinario nelle spese di funzionamento del Gruppo Medaglie d'Oro. . . . . . L. 14.250

Cap. n. 419 (aggiunto, in conto competenza) - Contributo straordinario dello Stato nelle spese dell'Istituto internazionale del risparmio . . . » 18.000

Totale . . . L. 32.250

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 agosto 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 54. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 agosto 1934, n. 1471.
Autorizzazione al comune di S. Rufino di Leivi, in provincia di Genova, a cambiare la propria denominazione in quella di « Leivi ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda, in data 31 marzo 1934, con la quale il podestà di S. Rufino di Leivi, in provincia di Genova, chiede, in esecuzione della propria deliberazione 10 dicembre 1933, l'autorizzazione a cambiare la denominazione del Comune in quella di « Leivi »;

Visto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Genova con deliberazione 17 febbraio 1934;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di S. Rufino di Leivi, in provincia di Genova, è autorizzato a cambiare la propria denominazione in quella di « Leivi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1934 - A. XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 48. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 agosto 1934, n. 1472.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto degli Oblati di S. Giuseppe (detti Giuseppini), in Asti.

N. 1472. R. decreto 17 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto degli Oblati di S. Giuseppe (detti Giuseppini), con sede in Asti.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 10 agosto 1934, n. 1473.
Determinazione del numero dei membri effettivi delle Fabbricerie di due chiese parrocchiali della Diocesi di Treviso.

N. 1473. R. decreto 10 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, si provvede alla determinazione del numero dei membri effettivi delle Fabbricerie delle seguenti chiese parrocchiali della Diocesi di Treviso in provincia di Vicenza:

1. Chiesa parrocchiale di S. Rocco in Casoni frazione del comune di Mussolente.
2. Chiesa parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo in Mussolente.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 10 agosto 1934, n. 1474.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia delle Figlie della Carità Canossiane, con sede in Roma.

N. 1474. R. decreto 10 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia delle Figlie della Carità Canossiane, con sede in Roma, ed autorizzato il trasferimento alla stessa di alcuni immobili, già da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede ed attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 12 luglio 1934, n. 1475.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze di S. Giuseppe, in Bari.

N. 1475. R. decreto 12 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze di S. Giuseppe, in Bari, ed autorizzato il trasferimento allo stesso di alcuni immobili, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato ed attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1934.
Scioglimento e liquidazione della Carovana facchini doganali di Napoli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
E
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Viso l'art. 35 del R. decreto 4 dicembre 1864, n. 2046;
Vista l'attuale situazione della Carovana dei facchini doganali di Napoli in rapporto alle esigenze del servizio e alle particolari condizioni di detta dogana;
Ritenuta la necessità di provvedere alla liquidazione dell'Ente medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La Carovana dei facchini della dogana di Napoli è sciolta e posta in liquidazione.
Decadono dalle rispettive cariche ed attribuzioni il console e i graduati della Carovana stessa.

Art. 2.

Al servizio di facchinaggio della disciolta Carovana si provvederà ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 19 marzo 1934-XII, concernente il passaggio del personale e dei servizi delle carovane di facchini doganali alle compagnie portuali e con l'osservanza delle norme che saranno stabilite di comune accordo dalle Amministrazioni interessate.
Tuttavia non potranno far passaggio nei ruoli dei lavoratori permanenti del porto, i facchini doganali che all'atto del trasferimento dei servizi e del personale alle compagnie portuali non siano riconosciuti fisicamente idonei in base a visita medica fiscale.

Art. 3.

Per la liquidazione di cui al precedente art. 1 del presente decreto è nominato il cav. Barraccano Francesco, ricevitore capo della dogana di Napoli, con l'incarico di provvedere, nel minor tempo possibile:
1° alla liquidazione dell'attivo della disciolta Carovana;
2° alla formazione del progetto di riparto fra i vari creditori, tenendo conto delle eventuali ragioni di privilegio.

Art. 4.

A cura del liquidatore, il progetto di riparto resterà depositato presso la locale Intendenza di finanza per quindici giorni, previo avviso da pubblicarsi nell'albo di detta Intendenza e da comunicarsi a tutti i creditori, ammessi, con privilegio o senza, e agli altri interessati, che abbiano affacciato ragioni di credito, pur essendo stati esclusi dal riparto.
Gli interessati dovranno depositare le loro opposizioni e osservazioni sul detto riparto alla stessa Intendenza di finanza.
Questa, decorso il termine del deposito, rimetterà il riparto stesso, con le relative osservazioni, al Ministero delle finanze che deciderà inappellabilmente.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il decimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per le comunicazioni:
PUPPINI.

p. *Il Ministro per le corporazioni:*
BIAGI.

(9695)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-3161-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Bandeu vedova Maria fu Giuseppe nata Boschin, nata a Trieste il 23 giugno 1864 e residente a Trieste, via P. P. Vergerio, 14, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Trieste Giuseppina fu Carlo, nata il 18 novembre 1899, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5170)

N. 11419-3164-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandl Carlo di Giovanni, nato a Trieste il 5 novembre 1882 e residente a Trieste, Roiano, 246, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ternovec di Francesco, nata il 1° novembre 1889, moglie;
2. Nada di Carlo, nata il 7 giugno 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5173)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 18 settembre 1934, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1225, che ha approvato la convenzione stipulata tra il Regio demanio e la Società Regie terme di Levico-Vetriolo, per l'uso e l'esercizio dell'Azienda demaniale di Levico-Vetriolo.

(9698)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per traslazione di certificato di rendita consolidato 5 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

È stato chiesta la traslazione del certificato di rendita consolidata 5 %, n. 89319, di annue L. 3300, intestato a Zunica Maria fu Antonio, vedova di Acquaviva d'Aragona Francesco, domiciliata a Napoli.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrale (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 15 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9682)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 35.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 5%, n. 120343, di annue L. 1060, intestato a Zunica Maria fu Antonio, vedova di Acquaviva Francesco, domiciliata a Napoli.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R decreto 19 febbraio 1911, numero 298.

Roma, addì 15 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9683)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 195.

Media dei cambi e delle rendite

del 18 settembre 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.55
Inghilterra (Sterlina)	57.83
Francia (Franco)	77.05
Svizzera (Franco)	381.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.15
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.745
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.88
Cecoslovacchia (Corona)	48.72
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.585
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.655
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.89
Olanda (Fiorino)	7.927
Polonia (Zloty)	221.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.77
Svezia (Corona)	2.99
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	87.075
Id. 3,50 % (1902)	85.55
Id. 3 % lordo	66.375
Prestito Conversione 3,50 %	87.60
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.30
Id. id. id. 1940	107.20
Id. id. id. 1941	107.375
Id. id. id. 1943	101.35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.95

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 7/1934 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
31 marzo 1933	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Guida valvole per motore a scoppio (modello).	10951
31 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Molla per valvole di motore a scoppio (modello).	10952
31 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Valvola di scarico per motore a scoppio (modello).	10953
3 aprile »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Molla anteriore per telaio di autoveicolo (modello).	10954
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Molla posteriore per telaio di autoveicolo (modello).	10955
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Piastrina di collegamento delle staffe delle molle di autoveicolo (modello).	10956
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Staffa per molle anteriori di autoveicolo (modello).	10957
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Traversa per sostegno anteriore di motore di autoveicolo (modello).	10958
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Traversa per sostegno posteriore di motore di autoveicolo (modello).	10959
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Piastra superiore per il tassello elastico di sostegno di motore di autoveicolo (modello).	10960
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Tassello elastico per sostegno posteriore di motore di autoveicolo (modello).	10961
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Vite di registro per tassello elastico di reazione del motore di autoveicolo (modello).	10962
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Scatola porta-tassello elastico di reazione del motore di autoveicolo (modello).	10963
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Vite per registro del pedale di distacco della frizione di autoveicolo (modello).	10964
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Tassello elastico per sostegno di motore di autoveicolo (modello).	10965
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Fuso a snodo per autoveicolo (modello).	10966
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Tappo superiore per il perno di fuso a snodo di autoveicolo (modello).	10967
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Tubetto per i perni di fusi a snodo di autoveicolo (modello).	10968
3 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Chiavetta per il fissaggio del perno del fuso a snodo di autoveicolo (modello).	10969
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Astuccio per perni di fuso a snodo di autoveicolo (modello).	10970
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Perno per fuso a snodo di autoveicolo (modello).	10971
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Assale anteriore per autoveicolo (modello).	10972
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Magnone anteriore per telaio di autoveicolo (modello).	10973
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Longherone per telaio di autoveicolo (modello).	10974

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
4 aprile 1933	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Traversa anteriore per telaio di autoveicolo (modello).	10975
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Piastra superiore per traversa centrale di telaio di autoveicolo (modello).	10976
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Piastra inferiore per traversa centrale per telaio di autoveicolo (modello).	10977
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Traversa intermedia posteriore per telaio di autoveicolo (modello).	10978
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Traversa centrale per telaio di autoveicolo (modello).	10979
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Paracolpi posteriore per telaio di autoveicolo (modello).	10980
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ruota a raggi per telaio di autoveicolo (modello).	10981
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ruota a disco per autoveicolo (modello).	10982
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Colonnetta per il fissaggio della ruota al mozzo di autoveicolo (modello).	10983
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Coppa coprimozzo per ruote anteriori di autoveicolo (modello).	10984
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Cuscinetto esterno a rulli per ruota anteriore di autoveicolo (modello).	10985
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Cuscinetto interno a rulli per ruota anteriore di autoveicolo (modello).	10986
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Tamburo per freni alle ruote di autoveicolo (modello).	10987
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Disco di sostegno delle ganasce dei freni delle ruote di autoveicolo (modello).	10988
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Perno per sostegno delle ganasce dei freni delle ruote di un autoveicolo (modello).	10989
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Piastrina dei perni di sostegno delle ganasce dei freni alle ruote di autoveicolo (modello).	10990
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ganasce per freni alle ruote di autoveicolo (modello).	10991
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Segmento per ganasce di freni alle ruote di autoveicolo (modello).	10992
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Segmento per ganasce di freni alle ruote di autoveicolo (modello).	10993
4 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Volante di guida di autoveicolo (modello).	10994
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Corpo sincronizzatore per cambio di velocità sincronizzato di autoveicolo (modello).	10995
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Manicotto scorrevole per terza e quarta velocità di autoveicolo (modello).	10996
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ingranaggio di rinvio del cambio di velocità di autoveicolo (modello).	10997
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ingranaggio scorrevole per prima e seconda velocità di autoveicolo (modello).	10998
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Albero condotto per cambio di velocità di autoveicolo (modello).	10999
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ingranaggio condotto di rinvio per cambio di velicità di autoveicolo (modello).	11000
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Manicotto per il giunto flessibile dell'albero di trasmissione di un autoveicolo (modello).	11001
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Marmitta di scarico per autoveicolo (modello).	11002

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
10 aprile 1933	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ingranaggio per retromarcia di autoveicolo (modello).	11003
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Albero per l'ingranaggio della retromarcia di autoveicolo (modello).	11004
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Boccola per ingranaggio della retromarcia di autoveicolo (modello).	11005
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ingranaggio per il comando di tachimetro di autoveicolo (modello).	11006
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Pignone con alberino di comando del tachimetro di autovettura (modello).	11007
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Sopporto per il comando del tachimetro di autoveicolo (modello).	11008
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Manicotto per l'albero flessibile del comando del tachimetro di un autoveicolo (modello).	11009
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Asta per il comando della terza e quarta velocità di autoveicolo (modello).	11010
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Asta per il comando della retromarcia di autoveicolo (modello).	11011
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Asta per il comando della prima e seconda velocità di autoveicolo (modello).	11012
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Astuccio per il bloccaggio elastico del comando di velocità di autoveicolo (modello).	11013
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Forcella per il comando di prima e seconda velocità di autoveicolo (modello).	11014
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Forcella per il comando della terza e quarta velocità di autoveicolo (modello).	11015
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Forcella per il comando della retromarcia di un autoveicolo (modello).	11016
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Nasello per il comando della prima e seconda velocità di un autoveicolo (modello).	11017
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Nastro per freno sulla trasmissione di autoveicolo (modello).	11018
10 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Tamburo per freno sulla trasmissione di autoveicolo (modello).	11019
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Anello per giunto flessibile di trasmissione di autoveicolo (modello).	11020
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Coperchio posteriore per scatola di cambio di velocità di autoveicolo (modello).	11021
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Estremità anteriore dell'albero di trasmissione di un autoveicolo (modello).	11022
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Albero tubolare di trasmissione per autoveicolo (modello).	11023
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Estremità posteriore per albero di trasmissione di autoveicolo (modello).	11024
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Manicotto per pignone conico di trasmissione di autoveicolo. (modello).	11025
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Pignone conico della trasmissione di autoveicolo (modello).	11026
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Corona conica per il differenziale di autoveicolo (modello).	11027
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Pignone conico della trasmissione di autoveicolo (modello).	11028
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Corona conica per il differenziale di autoveicolo (modello).	11029

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 aprile 1933	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Scatola per differenziale e fronte posteriore di autoveicolo (modello).	11030
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Coppa per scatola del differenziale e fronte posteriore di autoveicolo (modello).	11031
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Scatola interna per differenziale di autoveicolo (modello).	11032
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Pignone satellite per differenziale di autoveicolo (modello).	11033
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Anello reggispinta per pignone satellite di diffenziale di autoveicolo (modello).	11034
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Albero di trasmissione alle ruote per autoveicolo (modello).	11035
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Mozzo per ruote posteriori di autoveicolo (modello).	11036
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Scatola per cuscinetto elastico per molla anteriore di autoveicolo (modello).	11037
11 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Gruppo cilindri con basamento per autoveicolo (modello).	11038
19 » »	Società Anonima S.A.V.A.R.A., a Torino.	Sopporto girevole per mostra di cartoline illustrate e simili (modello).	11039
26 » »	Ditta: Figli di Giovanni Aimone, a Biella (Vercelli).	Fornello a spirito (modello).	11040
3 maggio »	Cotto Domenico, a Torino.	Porta gomme elastico applicato alla parte posteriore della sella di cicli e simili (modello).	11041
11 » »	J. Mayer & Sohn, Lederfabrik A. G., a Offenbach a/Main (Germania).	Imitazione di pelle di lucertola (disegno). (*Rivendicazione di priorità dal* 29 *dicembre* 1932).	11042
16 » »	Iacaccia Enrico, a Torino.	Ferma ruote per ruote di scorta per automobili (modello).	11043
18 » »	Savia Giulio, a Torino.	Tappeto netta piedi in gomma con armatura metallica (modello).	11044
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Albero primario per cambio di velocità di autoveicolo (modello).	11045
19 » »	Fiat Società Anonima, a Torino.	Snodo per ponte posteriore di autoveicolo (modello).	11046
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Albero per presa diretta di cambio di velocità di autoveicolo (modello).	11047
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Snodo per ponte posteriore di autoveicolo (modello).	11048
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Tamburo per freni posteriori di autoveicolo (modello).	11049
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Mozzo per ruote posteriori di autoveicolo (modello).	11050
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Fuso a snodo per autoveicolo (modello).	11051
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Astuccio per albero della presa diretta del cambio di velocità di autoveicolo (modello).	11052
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Gruppo ingranaggi scorrevoli di prima e seconda velocità per cambio di velocità di autoveicolo (modello).	11053
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ghiera di ritegno per l'albero della presa diretta del cambio di velocità di un autoveicolo (modello).	11054
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Manicotto scorrevole per terza e quarta velocità di un autoveicolo (modello).	11055
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Boccola per l'ingranaggio della retromarcia del cambio di velocità di un autoveicolo (modello).	11056

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero de registro attestati
19 maggio 1933	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Cavalletto del perno per snodo del ponte posteriore di autoveicolo (modello).	11057
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Crociera per snodo dei ponti posteriori di un autoveicolo (modello).	11058
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Forcellino per molle posteriori di autoveicolo (modello).	11059
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Cavalletto del perno dello snodo del ponte posteriore di autoveicolo (modello).	11060
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ingranaggio della presa continua del cambio di velocità di un autoveicolo (modello).	11061
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ingraggi per l albero secondario del cambio di velocità di un autoveicolo (modello).	11062
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Ingranaggio per la retromarcia del cambio di velocità di un autoveicolo (modello).	11063
19 » »	Fiat - Società Anonima. a Torino.	Tappo del serbatoio di combustibile di un autoveicolo (modello).	11064
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Tappo del serbatoio del combustibile di un autoveicolo (modello).	11065
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Snodo destro per ponte posteriore di autoveicolo (modello).	11066
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Disco parapolvere per freni di autoveicolo (modello).	11067
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Perno delle molle di sospensione di autoveicolo (modello).	11068
19 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Segmento per ganascie di freno di autoveicolo (modello).	11069
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissimo foglio metallico di colore azzurro brillante per carta da sigarette montata come i fogli di un libro (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11070
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissimo foglio metallico di colore verde brillante per carta da sigarette montata come i fogli di un libro (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11071
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissimo foglio metallico di colore rosso brillante per carta da sigarette montata come i fogli di un libro (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11072
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissimo foglio metallico di colore oro brillante per carta da sigarette montata come i fogli di un libro (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11073
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissimo foglio metallico di colore argento brillante per carta da sigarette montata come i fogli di un libro (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11074
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissimo foglio metallico di colore azzurro brillante per carta da sigarette con finestra per l'estrazione della stessa foglio per foglio (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11075
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissimo foglio metallico di colore verde brillante per carta da sigarette con finestra per l'estrazione della stessa foglio per foglio (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11076

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
22 maggio 1933	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissimo foglio metallico di colore rosso brillante per carta da sigarette con finestra per l'estrazione della stessa foglio per foglio (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11077
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissomo foglio metallico di colore oro brillante per carta da sigarette con finestra per l'estrazione della stessa foglio per foglio (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11078
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Involucro rivestito con un sottilissimo foglio metallico di colore argento brillante per carta da sigarette con finestra per l'estrazione della stessa foglio per foglio (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11079
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Coperchio per scatola di forma parallelepipeda rivestito di un sottilissimo foglio metallico di colore argento brillante (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11080
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Coperchio per scatola di forma parallelepipeda rivestito di un sottilissimo foglio metallico di colore oro brillante (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11081
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Coperchio per scatola di forma parallelepipeda rivestito di un sottilissimo foglio metallico di colore rosso brillante (modello) (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11082
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Coperchio per scatola di forma parallelepipeda rivestito di un sottilissimo foglio metallico di colore verde brillante (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932).	11083
22 » »	Abadie-Papier Gesellschaft A. G., a Vienna.	Coperchio per scatola di forma parallelepipeda rivestito di un sottilissimo foglio metallico di colore azzurro brillante (modello). (*Rivendicazione di priorità dal* 23 *novembre* 1932)	11084
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Segmento per ganasce di freno di autoveicolo (modello).	11085
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ganascia per freni alle ruote di autoveicolo (modello).	11086
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Gruppo cilindri con basamento per motore di autoveicolo (modello)	11087
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Snodo per ponte posteriore di autoveicolo (modello).	11088
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Snodo per ponte posteriore di autoveicolo (modello)	11089
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Snodo per ponte posteriore di autoveicolo (modello).	11090
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Settore di comando del bloccaggio del differenziale di un autoveicolo (modello).	11091
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Manicotto scorrevole per il bloccaggio di differenziale di autoveicolo (modello).	11092
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Perno ad oliva per freno di autoveicolo (modello).	11093
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Segmento per ganasce di freno di autoveicolo (modello).	11094
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ganascia per freno di autoveicolo (modello).	11095
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Tamburo per freno di autoveicolo (modello).	11096
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Semiscatola per differenziale di autoveicolo (modello).	11097

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
29 maggio 1933	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ingranaggio per il comando del magnete di un motore di autoveicolo (modello).	11098
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Semialbero di autoveicolo (modello).	11099
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Semialbero di autoveicolo (modello).	11100
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Albero di trasmissione di autoveicolo (modello).	11101
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Albero anteriore di trasmissione di autoveicolo (modello).	11102
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Astuccio per giunto cardanico di autoveicolo (modello).	11103
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Crociera per giunto cardanico di autoveicolo (modello).	11104
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Forcella per i giunti cardanici di autoveicolo (modello).	11105
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Forcella per giunto cardanico di autoveicolo (modello).	11106
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Albero per pompa di raffreddamento e per ventilatore di motore di autoveicolo (modello).	11107
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Manicotto per ponte posteriore di autoveicolo (modello).	11108
29 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Pignone per tachimetro di autoveicolo (modello).	11109
29 » »	Derossi Agostino Daniele, a Torino.	Macrofono doppio (modello).	11110
29 » »	Derossi Agostino Daniele, a Torino.	Sospensione con sopporto dello schermo afonico per altoparlante (modello).	11111
29 » »	Derossi Agostino Daniele, a Torino.	Macrofono triplo (modello).	11112
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Pignone per tachimetro di autoveicolo (modello).	11113
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ingranaggio per tachimetro di autoveicolo (modello).	11114
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ingranaggio per tachimetro di autoveicolo (modello).	11115
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Forcella per giunto cardanico di autoveicolo (modello).	11116
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ingraggio per riduttore di velocità di autoveicolo (modello).	11117
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Forcella di comando della retromarcia di autoveicolo (modello).	11118
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ingranaggio per riduttore di velocità di autoveicolo (modello).	11119
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Ingranaggio scorrevole per riduttore di velocità di autoveicolo (modello).	11120
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Albero primario per riduttore di velocità di autoveicolo (modello).	11121
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Forcella per comando di velocità di autoveicolo (modello).	11122
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Nasello per il comando della retromarcia di autoveicolo (modello).	11123
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Nasello per il comando del riduttore di un autoveicolo (modello).	11124
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Nasello per il comando di velocità di autoveicolo (modello).	11125
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Forcella di comando del riduttore di velocità di un autoveicolo (modello).	11126

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
30 maggio 1933	Fiat - Società Anonima, a Torino	Forcella per il comando del cambio di velocità di autoveicolo (modello).	11127
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Perno per il bloccaggio delle velocità di autoveicolo (modello).	11128
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Asta per il comando della retromarcia di un autoveicolo (modello).	11129
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Asta per il comando del riduttore di velocità di un autoveicolo (modello).	11130
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Asta di comando delle velocità di un autoveicolo (modello).	11131
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Asta di comando delle velocità di un autoveicolo (modello).	11132
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva doppia per il comando del bloccaggio del differenziale di un autoveicolo (modello).	11133
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva semplice per il comando del bloccaggio del differenziale di un autoveicolo (modello).	11134
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva di comando del bloccaggio del differenziale di un autoveicolo (modello).	11135
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Settore per il comando dell'arresto del rinculo di un autoveicolo (modello).	11136
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Impugnatura per la leva di comando del riduttore di velocità di un autoveicolo (modello).	11137
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Settore dentato per la leva del freno di un autoveicolo (modello).	11138
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Impugnatura per leva di comando di velocità di autoveicolo (modello).	11139
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino.	Leva per il comando delle velocità di un autoveicolo (modello).	11140
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Collettore di aspirazione per motore di autoveicolo (modello).	11141
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Braccio per assale anteriore di autoveicolo (modello).	11142
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Spessore per disco di appoggio delle leve di frizione di autoveicolo (modello).	11143
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Disco di appoggio delle levette della frizione di autoveicolo (modello).	11144
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Molla di richiamo delle levette di comando della frizione di un autoveicolo (modello).	11145
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Levetta per frizione di autoveicolo (modello).	11146
30 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Anello spingidisco per frizione di autoveicolo (modello).	11147
30 » »	Soc. An. S.A.T.I. Società Applicazioni Tecniche Industriali, a Torino.	Compressore d'aria per il gonfiamento di pneumatici da applicare sugli autoveicoli (modello).	11148
30 » »	Simoni Armando, a Bologna.	Sopporto per esposizione di penne stilografiche e simili articoli (modello).	11149
31 » »	Fiat - Società Anonima, a Torino	Perno sferico per leve di sterzo di autoveicolo (modello).	11150

(9665)

Roma, 8 giugno 1934 - Anno XII

Il direttore: A. IANNONI.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.